



COMUNE DI PISA
GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

L.R. n.1 del 3.1.2005 art.15 e successivi. Piano particolareggiato scheda-norma 26.1; adozione di variante alla UMI 4a e 4b e contestuale variante parziale al Regolamento Urbanistico.

Rapporto del Garante della Comunicazione ai sensi degli artt. 19 e 20 L.R.
n.1/2005

Pisa, 9 febbraio 2012

Premessa

A seguito della delibera G. C. n. 179 dell'8 novembre 2011, con la quale si avvia il procedimento relativo alla variante della scheda-norma 26.1 e del relativo piano attuativo, nonché l'avvio del relativo procedimento di Valutazione Integrata, la sottoscritta è stata nominata, ai sensi dell'art. 19 della L.R n.1/2005, *garante della comunicazione*.

Svolgimento del procedimento

Con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 17.12.2001 è stato approvato il piano attuativo relativo all'area in questione; successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27/02/2003, è stata approvata una prima variante consistente nell'ampliamento della zona destinata alla cantieristica ed alle attività complementari; infine con deliberazioni della Giunta Comunale n. 118 del 09/10/2006 e n. 147 del 27/11/2006 è stata approvata una ulteriore variante di distribuzione e di destinazione.

A seguito dell'attività promossa dalla Regione Toscana nella ricerca di soluzioni per consentire l'insediamento di un punto vendita IKEA sulla costa toscana, la stessa società ha manifestato interesse per una localizzazione nel Comune di Pisa e, più precisamente, nell'area di Porta a Mare disciplinata dalla scheda-norma 26.1 e dal piano attuativo approvato come sopradetto.

L'amministrazione comunale ha colto con grande interesse, per motivi economici ed occupazionali, l'opportunità per favorire tale insediamento.

Per gli effetti economici auspicati dall'insediamento del grande magazzino, nonché per gli interventi alle infrastrutture che dovranno accompagnare tale insediamento oltre per la grande notorietà del marchio in questione il percorso che ha portato alla adozione della Variante al Regolamento Urbanistico è stato accompagnato da ampia eco sulla stampa cittadina e non.

Forme di comunicazione

Le specifiche attività poste in essere sono le seguenti:

- realizzazione di un sito web dedicato all'argomento
http://www.comune.pisa.it/urbanistica/doc/variante-scheda-norma-26_1/variante-scheda-norma-26_1.htm
- inserimento nel sito web di una sezione relativa alla Rassegna Stampa che raccoglie gli articoli sull'argomento pubblicati.
- Creazione di un indirizzo di posta cui potevano essere inviati contributi, suggerimenti o presentare richieste di chiarimenti.
- Pubblicazione sulla rete civica, nel suddetto sito, del documento di Valutazione Integrata.
- Pubblicazione sul sito web dell'avviso rivolto ai cittadini ad esprimere, istanze e suggerimenti relativi alla variante.
- Informazione tramite la stampa cittadina e l'invio di mail ad Enti ed Associazioni del territorio della creazione del sito web e dell'avviso circa l'opportunità di inviare proposte all'Amministrazione nelle forme sopra dette.
- Conferenza dei servizi (30 gennaio 2011) dove sono stati invitati, oltre a vari uffici comunali, ARPA Toscana – Dipartimento di Pisa, ASL 5 di Pisa, ATO Costa, ATO 2 Basso Valdarno, Autorità di Bacino Fiume Arno, Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi, Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Provincia di Pisa, Regione Toscana – Direzione Generale PTA, Soprintendenza per i Beni Archeologici, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici delle Provincie di Pisa e di Livorno.

- Incontri con la 1° Commissione consiliare permanente per trattare ed esaminare la Variante in tutti i suoi aspetti.
- 2 Assemblee Cittadine e due incontri, aperti al pubblico, presso il CTP interessato Consiglio Comunale, cui hanno partecipato complessivamente oltre 300 persone. Delle assemblee è stata data comunicazione tramite la stampa cittadina, tv locali, il sito web e volantini posti nei luoghi istituzionali (URP, circoscrizioni, albi degli Uffici comunali).

Conclusione

Per tutto quanto sopra espresso e sulla base degli esiti degli incontri promossi, si dà atto che è stata assicurata la conoscenza effettiva e tempestiva, ai cittadini, singoli o associati, delle scelte relative alle fase procedurali di formazione e di adozione della variante al Regolamento Urbanistico.

Il presente rapporto viene inoltrato ai sensi dell'articolo 20, L.R. 1/2005, al responsabile del procedimento.

Il Garante della comunicazione
Dott.ssa Sandra Bertini